

## EDITORIALE

**M**ancano pochi giorni al termine del 2014 e oltre agli auguri, che tradizionalmente si scambiano per un nuovo anno prospero e sereno, si guarda anche a quanto è stato realizzato in quello che sta finendo. Questo vale per le persone e per i luoghi che le persone vivono, quindi anche per la Fondazione Giuseppina Brunenghi. Questo tempo è opportunità per verificare che cosa è stato fatto nei mesi appena trascorsi e se ciò corrisponde al mandato statutario dell'Ente: il vantaggio materiale, morale e religioso della popolazione castelleonese e della plaga circostante.

In questo la risposta è sicuramente positiva, solo guardando alla vita ordinaria della Fondazione con l'attenzione costante verso coloro che necessitano di aiuto e di protezione sociale. Ma si è andati oltre: dall'adesione al progetto sperimentale RSA Aperta promosso dalla Regione Lombardia a sostegno delle famiglie che assistono persone affette da Alzheimer o altre forme di demenza, all'adozione della cartella clinica informatizzata, all'importo invariato delle rette anche nel 2014, fino al sempre più altro gradimento per il servizio di fornitura dei pasti a domicilio. A questi buoni esiti si aggiungono le diverse attività organizzate dal Gruppo Solidale Ospiti Brunenghi tra le quali spicca la gita effettuata in marzo, a Roma, e culminata nella partecipazione all'udienza generale del papa, come pure l'ottima riuscita della Festa dell'Anziano, con il coinvolgimento di un gran numero di volontari nell'allestimento e nella conduzione della manifestazione. La situazione positiva è fotografata anche dell'indagine sul grado di soddisfazione che ha rilevato un livello generale medio-alto in tutti i settori analizzati. È evidente che si può migliorare ancora, anche perché la situazione sociale è in continua evoluzione e pone nuove problematiche da affrontare e da risolvere, sempre avendo ben presente un preciso progetto di uomo. Progetto a cui dovrà dare continuità il nuovo Consiglio di Amministrazione della Brunenghi. Infatti, con il 2014, scade quello attuale presieduto da Damores Valcarenghi, al quale vanno la riconoscenza e i ringraziamenti di un'intera comunità per il lavoro svolto con competenza e passione per un decennio. Per il nuovo Consiglio si tratta di raccogliere una buona eredità, costruita dai precedenti Amministratori con la collaborazione di tutti gli operatori della Fondazione, e di farla fruttare ulteriormente investendo in idee, energie e creatività, per rispondere alle esigenze delle nuove e antiche fragilità. E.C.

## IL PRANZO DI NATALE



Pranzo di Natale 2014 - Il Gruppo Solidale

**D**omenica 21 dicembre nei saloni del piano terra della RSA si è tenuto il tradizionale pranzo di Natale. Un'occasione di aggregazione e di convivialità sia per gli ospiti che per i loro familiari.

Straordinaria la partecipazione, 416 persone (86 ospiti e 330 loro familiari). Oltre a questi era presente il Consiglio di Amministrazione della Brunenghi al completo, il Parroco, il Sindaco, il Consigliere delegato ai servizi sociali, la Presidente del mercato.

Oltre 30 i volontari coinvolti del Gruppo Solidale ospiti Brunenghi ONLUS (il gruppo che raccoglie i tappi in plastica e organizza altre iniziative a favore degli ospiti della Brunenghi), ma anche del gruppo Festa anziano. La giornata è iniziata con la celebrazione della S. Messa alle ore 9,30 dal parte del parroco, don Amedeo, alle ore 11.00 è seguito l'aperitivo e successivamente il pranzo preparato

nelle sale allestite al piano terra. Nel pomeriggio è stato presentato lo spettacolo "La Cavalla" proposto da "La cumpagnia de chei de la prima òlta", gruppo composto da dipen-



denti e volontari della Brunenghi, con il coinvolgimento anche di alcuni ospiti. Una giornata meravigliosa, hanno esclamato alla fine molti ospiti e parenti. Oltre ad un ottimo pranzo. Sono passate in fretta le ore trascorse insieme alle persone più care, ma sono state ore che hanno aperto il cuore alla gioia e reso più sereno il cammino di tanti anziani, ma anche un'occasione per augurare a tutti

*Buone Feste!*

### In questo numero

- Editoriale
- Il pranzo di Natale
- Il saluto del Presidente
- Compleanni
- Consegna libro parlato
- La parola ai medici
- Appuntamenti mese di dicembre



## IL SALUTO DEL PRESIDENTE DAMORES VA



con tutti i miei limiti, ad aiutare una Istituzione che assiste chi, per salute o per età avanzata, si trova in difficoltà e che svolge servizi di primaria importanza per la mia comunità. Un'altra cosa che mi sento di dire subito, perché, oltre che vera, fa anche piacere, è che la Brunenghi, oltre a curare bene gli ospiti, ha saputo nei suoi 32 anni di vita, curare altrettanto bene se stessa, facendo le scelte giuste al momento giusto e seguendo i principi di una amministrazione oculata.

Il suo "stato di salute" lo definirei buono. Mi riferisco all'aspetto economico, che non è elemento marginale, visti i tempi che corrono, ma soprattutto, al fatto che ha saputo

cuore il bene delle persone e in particolare quelle anziane, è lo sforzo fatto, tuttora in corso, per la permanenza dei poliambulatori a Castelleone. Fin da quando l'Azienda Ospedaliera di Crema decise di chiudere il servizio, la determinazione per mantenerli è stata massima, furono messe in campo tutte le azioni possibili, anche forti in certi momenti, perché il servizio continuasse. Oggi possiamo dire di avere fatto bene, infatti l'obiettivo è raggiunto. Determinante a questo scopo è stata la disponibilità della Fondazione a concedere in affitto i locali alla Sanitas Diagnostica di Crema ad un prezzo quasi simbolico, ricevendo come contropartita alcuni servizi sanitari agli ospiti. Aggiungo che a breve gli ambulatori aumenteranno di numero: verrà aperto quello per le mammografie, per radiografie e la TAC.

Il giudizio su come la Fondazione ha operato, non può che essere positivo, ma se si è fatta così tanta strada, parte importante del merito va alle persone che vi lavorano. Sono loro che con le cure e l'assistenza, il buon modo di fare e i continui contatti con i famigliari hanno consentito di ottenere questo risultato: mi riferisco ai dipendenti che lavorano nei reparti a contatto con l'ospite ma anche a quelli che lavorano in ufficio, alle suore, e non ultimi per importanza, ai volontari.

Queste persone giorno dopo giorno hanno costruito l'immagine della Brunenghi. Di questo io ne sono convintissimo.

La Brunenghi non possiede patrimoni terrieri o immobiliari che producono reddito, come in altre strutture simili alla nostra, ma ha un altro tipo di patrimonio, quello del "buon nome". Un patrimonio che a mio avviso vale anche di più. È un concetto che esprimo spesso perché riesce a condensare cosa è per me la Brunenghi e perché mette sul giusto piano il valore umano. Certo si tratta di un patrimonio, se vogliamo, fragile, perché poggia sulle persone, ma sono convinto che la Brunenghi saprà conservare questa specificità anche negli anni a venire.

La tensione morale che spinge a fare sempre meglio, la soddisfazione di sentirsi attori del bel cammino da fare insieme, sono punti di

Scrivo questo editoriale perché tra qualche giorno scade il Consiglio di Amministrazione della Brunenghi che, per un decennio, ho avuto il piacere di presiedere.

Il C.d.A. della Brunenghi, come prevede lo Statuto, è composto da 5 membri: il Parroco (di diritto), 2 membri nominati dal Sindaco di Castelleone, 1 nominato dal Vescovo di Cremona e 1 nominato dal Cottolengo di Torino, e dura in carica 5 anni. I membri, per Statuto, possono essere nominati soltanto per 2 tornate, quindi 10 anni.

In questo momento, come è consuetudine, il Presidente uscente, anche a nome degli altri membri del C.d.A., riassume, sia pur brevemente, come la Fondazione è andata in questi anni e in che "stato di salute" si trova.

Prima però, vorrei dire pubblicamente che questa esperienza è stata per me estremamente interessante perché mi ha permesso di entrare in un mondo che conoscevo solo in parte e che, per come è organizzato, per le normative che lo regolano, per i molti contatti con altre realtà e per il rapporto con molte persone, è stato coinvolgente e formativo. Per questo mi ritengo fortunato.

Sono anche contento di avere contribuito, pur

conquistarsi un'ottima reputazione sia in ambito locale che provinciale.

Nella sua "breve" storia c'è stato il momento delle scelte importanti e strategiche, che hanno richiesto forti investimenti (costruzione dell'Istituto di Riabilitazione, aumento dei posti letto di RSA, costruzione del Centro Diurno Integrato, solo per fare qualche esempio), ma a questo è seguito il momento dei risultati che ha visto un aumento dei servizi. Con queste scelte la Brunenghi da semplice casa di riposo è diventata un polo sanitario-assistenziale a cui fa riferimento la nostra comunità e il territorio.

Servizi nuovi sono stati avviati con successo anche negli ultimi mesi, come quello della fornitura dei pasti a domicilio, la possibilità, per gli utenti del Centro diurno Integrato, di restare in struttura per la notte, in caso di particolari bisogni della famiglia dove l'ospite risiede, o come la R.S.A. aperta, rivolta a persone affette dal morbo di Alzheimer o demenza senile.

L'obiettivo originario è quindi sempre lo stesso: aiutare dentro e fuori la struttura chi è in difficoltà.

Un esempio di come alla Brunenghi sta a

## I compleanni della R.S.A. e del C.D.I. alla Fondazione G. Brunenghi

Carolina FRERI	04/12/1923 (anni 91)	Domenico GINELLI	14/01/1932 (anni 83)	Maria FERRARI	02/02/1927 (anni 88)
Maria Natalina UNGARI	23/12/1927 (anni 87)	Elena LORCA	23/01/1933 (anni 82)	Mario MARCHESETTI	11/02/1921 (anni 94)
Renato PUPPO	18/12/1929 (anni 85)	Lina Teresa MARCARINI	10/01/1933 (anni 82)	Rosolino BIANCHESSI	15/02/1931 (anni 84)
Riccardo BROCCA	13/12/1919 (anni 94)	Matilde TOLASI	25/01/1940 (anni 75)	Silvia VAILATI FACCHINI	11/02/1925 (anni 90)
Rosa Ebe DRAGONI	11/12/1933 (anni 81)	Paola AGOSTI	15/01/1930 (anni 85)	Apollonia MOMBELLI	28/03/1933 (anni 82)
Rosalina BOIOCCHI	28/12/1928 (anni 86)	Paolo FORCATI	24/01/1938 (anni 77)	Egidio CASALI	03/03/1925 (anni 90)
Sara PROVANA	07/12/1923 (anni 91)	Rina Antonia DELLORTO	17/01/1924 (anni 91)	Fulvia Carolina RANCATI	31/03/1928 (anni 87)
Teresa Rosa FRANZONI	30/12/1921 (anni 93)	Rosalinda ANTONINI	08/01/1922 (anni 93)	Giuseppina GAGGERO	22/03/1921 (anni 94)
Teresina GUERINI	05/12/1924 (anni 90)	Antonio FISCHETTI	02/02/1920 (anni 95)	Ines BOLZONI	07/03/1926 (anni 89)
Adele BIANCHESSI	13/01/1922 (anni 93)	Dalcisa Elsa BARNES	17/02/1922 (anni 93)	Mario FRERI	20/03/1922 (anni 93)
Anna BONAZZOLI	05/01/1932 (anni 83)	Elide Dorotea MARTELLI	06/02/1926 (anni 89)	Pierina Francesca ONETA	21/03/1922 (anni 93)
Carolina RAVIZZA	14/01/1915 (anni 100)	Flavio TROVATI	28/02/1929 (anni 86)	Rosa ZINONI	07/03/1931 (anni 84)
Caterina MAZZA	14/01/1937 (anni 78)	Giovanna BIANCHESSI	23/02/1927 (anni 88)	Teresio FOLCHINI	13/03/1928 (anni 87)
Claudia BOLZONI	27/01/1931 (anni 84)	Giovanna CAPPELLINI	16/02/1940 (anni 75)	Vitalina CERIOLI	21/03/1921 (anni 94)
Domenica CALEGARI	28/01/1925 (anni 90)	Luigia Maria MARTELLI	06/02/1928 (anni 87)		

## ALCARENGLI

forza che aiutano ad andare avanti sulla giusta strada. Se a questo aggiungiamo l'affetto che la nostra comunità non ha mai fatto mancare alla Fondazione, credo che le sfide del futuro, difficili fin che si vuole, non saranno impossibili.

La struttura in questi anni ha migliorato molto il suo aspetto interno ed esterno e gli ambienti sono diventati più confortevoli per gli ospiti. Qualche esempio: il rifacimento del giardino, la ristrutturazione del salone di ingresso della R.S.A. e la sala bar, la razionalizzazione degli accessi al parcheggio antistante l'I.d.R., ai Poliambulatori e alla camera mortuaria e alla cucina.

È stato installato un impianto di sicurezza per gli ospiti, interno ed esterno. Sul tetto del nucleo originario della RSA, quello costruito negli anni 70, è attivo, da un paio di anni, un impianto di fotovoltaico per la produzione di

anche nei prossimi anni. Sottolineo però che se si riesce a portare a compimento questi risultati, ancora una volta il merito va anche al personale che non fa mancare la sua collaborazione e da consigli in base alla propria esperienza.

Mi sento in dovere per questo di ringraziare il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, i medici, i capo sala, lo staff degli uffici, tutto il personale sanitario e assistenziale, il personale che opera nei servizi generali (lavanderia, guardaroba, pulizie, cucina e manutenzione). Su di loro l'Amministrazione che ho presieduto ha fatto conto quando nasceva un problema o si verificava una emergenza e sempre la loro disponibilità è stata totale. Un altro grazie, soprattutto a nome degli ospiti, lo rivolgo ai volontari del Gruppo Solidale Ospiti Brunenghi, della Festa dell'Anziano, a quelli della



Il Presidente con il Cardinale Francesco Coccopalmerio e un ospite della RSA

energia elettrica. Sono in fase di esecuzione altri lavori: una nuova centrale di stoccaggio dell'ossigeno, una nuova piazzola ecologica per il deposito di tutti i tipi di rifiuto, la costruzione di magazzini nel seminterrato dell'IdR e uno spazio coperto per il rimessaggio dei pulmini.

Che la Brunenghi sia un cantiere sempre aperto ci siamo accorti tutti. Il motivo è che non è finita la fase della sua crescita. Nuovi servizi vogliono dire creare nuovi spazi e adeguare ad essi le parti già esistenti.

Di nuovi lavori ce ne saranno sicuramente

Croce Verde per il servizio di trasporto degli ospiti del Centro Diurno Integrato ma anche a quelli che singolarmente offrono il loro aiuto. Un grazie anche alle suore Adoratrici per la loro preziosa presenza e l'aiuto spirituale che danno agli ospiti e ai parenti.

Noi amministratori uscenti siamo convinti, e un po' orgogliosi, di consegnare ai nuovi un'azienda "sana", ricca di valori e molto apprezzata.

A loro formuliamo i più sentiti auguri di buon lavoro.

*Damores Valcarenghi*

## CONSEGNA DEL SERVICE BIENNALE LIBRO PARLATO

In un clima di affettuosa accoglienza da parte del Presidente Damores Valcarenghi e del Direttore Angelo Papa, il Lions Club Castelleone, presieduto da Adriana Cortinovis Sangiovanni, ha consegnato il service biennale "Libro Parlato" alla Casa di Riposo "Brunenghi". Alla presenza del Governatore Giuseppe Roberto Settimi, della responsabile distrettuale Mariuccia Svanini, di numerosi officers e soci del club, di ospiti e loro parenti. Alla fine della S. Messa domenicale del 30 novembre scorso, è stato presentato il service. Nell'audiobiblioteca



del Libro Parlato sono presenti a tutt'oggi 8.087 audiolibri e, alla fine dello scorso mese di ottobre, gli utenti erano 8.465. In questa struttura il libro letto rappresenta un amico con cui trascorrere in serenità una parte del giorno e rivivere emozioni e sensazioni. Il Club si impegna anche ad effettuare, in questo contesto, altri services: "Dona un libro, donerai un amico", attraverso il quale sarà effettuata una raccolta di volumi cartacei da donare alla biblioteca della Brunenghi, ma anche a quella cittadina e di altre scuole e la ormai tradizionale raccolta degli occhiali usati.

La responsabile ed una delle operatrici che si occupano delle attività diurne degli ospiti hanno mostrato i soddisfacenti risultati ottenuti ad un anno di distanza, mostrando foto significative di pazienti che sono intenti nell'ascolto di romanzi e racconti da loro stessi scelti in un'amplissima rosa di titoli.

"Service molto importante questo, di ampia portata umanitaria - ha affermato il Governatore Distrettuale - che consente, a chi non è in condizioni fisiche di leggere un libro, di poterlo ascoltare attraverso la voce di un lettore, modulata in tono e velocità sulla capacità ricettiva dell'utente. Questo servizio, diretto anche a ciechi, ipovedenti, bambini e ragazzi dislessici, disabili fisici e psichici, merita di essere diffuso ed implementato, vista la grande potenzialità di utilità sociale".

A.C.

## LA PAROLA AI MEDICI "LE CADUTE"

Le cadute rappresentano uno dei principali problemi dell'anziano, la loro frequenza, infatti, aumenta con l'aumentare dell'età. Sopra gli 80 anni l'incidenza annuale delle cadute è del 40% e il 40% dei ricoveri in RSA è dovuto proprio alle conseguenze delle cadute. Data la condizione di fragilità dell'anziano una caduta in questa fase della vita comporta spesso conseguenze negative.

Le cause che possono portare una persona anziana a cadere sono:

- la diminuzione della forza muscolare.
- La diminuzione della vista e della percezione della profondità, così come la difficoltà a discriminare le tonalità dei colori.
- L'instabilità nella stazione eretta.
- Le variazioni di pressione.
- Le malattie che comportano difficoltà motorie e del cammino (es. artrosi, morbo di Parkinson, malattie neurologiche).
- La demenza.
- L'assunzione di numerosi farmaci, in particolare di farmaci che agiscono sul sistema nervoso.

Le conseguenze delle cadute possono essere:

1. Fratture (specialmente quelle di femore).
2. Ricoveri in Ospedali per acuti, poi in riabilitazione.
3. Complicazione da ricoveri (immobilizzazione, allettamento, infezioni, decubiti).
4. Paura di una nuova caduta con difficoltà a camminare.

Come possiamo prevenirle:

1. Eliminazione dei fattori ambientali che possono essere causa di caduta (tappeti, scale).
2. Buon supporto sociale al domicilio.
3. Esercizio fisico quotidiano che permetta di mantenere un buon tono muscolare.
4. Controllo della vista e correzione di eventuali deficit.
5. Utilizzo di eventuali ausili per il movimento e nella propria abitazione (che possono essere consigliati dal medico e dal fisioterapista, ad es. bastone, girello ecc).
6. Controllo dei farmaci assunti (con il proprio medico curante).

D.R.

*"Non è forte colui che non cade mai, ma colui che cadendo si rialza"*

J. W. Goethe

## APPUNTAMENTI Mese di DICEMBRE

**Venerdì 12**

**GRANDE TOMBOLA di SANTA LUCIA**  
alle ore 10 nel salone del piano terra

**Domenica 14**

**CONCERTO di NATALE**

a cura del gruppo "Corale" di Fiesco  
alle ore 15 nel salone del piano terra

**Martedì 16**

**BUON NATALE** dai bambini della  
Scuola Materna Statale di Castelleone:  
CANTI E POESIE  
Alle ore 10,15 nel salone del piano terra

**Mercoledì 17**

**MUSICA ANTICA**

a cura del duo "GLI SPIRITILLI"  
alle ore 15 nel Salone del Piano Terra

**Giovedì 18**

**CONCERTO del Coro di "COREUTICA"**  
della Cooperativa "Il Seme"  
alle ore 10 nel salone del piano terra

**Domenica 21**

**NATALE ALLA BRUNEGHI**

Pranzo con ospiti e parenti, durante la  
festa sarà allestito un banchetto con  
graziose idee regalo per Natale realizzate  
nel laboratorio creativo con gli ospiti.

**Lunedì 22**

**CANTI di NATALE** a cura del soprano  
Maria Letizia Grandi e del suo coro  
alle ore 15,30 nel Salone del Piano Terra

**Mercoledì 31**

**ASPETTANDO IL 2015...**

**MAXI TOMBOLATA di FINE ANNO**  
alle ore 10 nel salone del piano terra

**"Stiamo acquistando materassi anti-decubito, carrozzine basculanti e altre attrezzature sanitarie per una assistenza sempre più a misura di persona"**

**La spesa si aggira intorno ai 25.000 euro,**

**vuoi aiutarci con la tua offerta?**

Potrai farlo nel modo seguente:

- **direttamente agli uffici dell'Ente;**
- **tramite bonifico bancario**  
Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Castelleone. **CODICE IBAN: IT 07 T 01030 56760 000003220106**
- **tramite bonifico bancario**  
Banca Prossima per le imprese sociali e le comunità, filiale di Milano. **CODICE IBAN: IT82 A033 5901 6001 0000 0060 382**
- **sul conto corrente postale**  
intestato a Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS n° 000064951080 a mezzo bollettino postale oppure con bonifico. **CODICE IBAN: IT 93 R 07601 11400 000064951080.**

**NON DIMENTICARE!  
"PIU' DONI MENO VERSI"**

infatti tutte le donazioni a favore della Fondazione G. Brunenghi O.N.L.U.S. sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti di legge.



*Il Consiglio di Amministrazione, i Direttori, tutto il personale,  
le rev. suore Adoratrici e gli ospiti della Fondazione G. Brunenghi augurano  
buon Natale e felice anno nuovo.*

Presepio alla Brunenghi